

## Ex sindacalista suicida sotto al treno. Ferrovia adriatica bloccata



PESCARA – Aveva, con ogni probabilità, intenzioni suicide l'ex segretario provinciale della Fiom di Chieti, Marco Di Rocco, 51 anni, l'uomo che nel primo pomeriggio di ieri si è tolto la vita lanciandosi sotto a un treno in corsa, alla stazione di Pescara Porta Nuova. Di Rocco aveva problemi di natura personale e in più occasioni si era allontanato da casa, destando preoccupazione nei famigliari; l'ultima volta solo poche settimane fa. Molto conosciuto in Abruzzo per la sua attività sindacale, andata avanti fino a un paio di anni fa, il 51enne era stato il responsabile della Fiom per i rapporti con il gruppo Fiat. Pochi dubbi sulla dinamica dell'incidente: il macchinista avrebbe visto l'uomo sui binari ma non ha potuto evitare l'impatto. Gli uomini del 118, intervenuti prontamente, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. L'incidente ha coinvolto un Freccia Bianca che viaggiava sulla tratta adriatica da Taranto a Milano con 220 passeggeri a bordo. Per circa due ore dopo l'incidente, il traffico sulla linea ferroviaria è stato bloccato per l'interruzione dei binari in entrambe le direzioni. Dopo la ripresa del traffico alternato, la situazione è tornata alla normalità attorno alle 16, con la riapertura di tutti i binari. Il Freccia Bianca ha registrato un ritardo di 108 minuti; rallentamenti e ritardi fino a 100 minuti per 23 treni, tra Frece, intercity e regionali.